

n. 39 di lunedì 30 settembre 2013

appalti p.a. aperti a progettisti

chi ha progettato un'opera pubblica non può essere automaticamente escluso dalla successiva fase di affidamento dell'appalto o concessione relativi all'opera progettata.

il progettista deve dimostrare che l'aver partecipato alla progettazione non comporti un'alterazione della par condicio.

è quanto prevede l'art. 18 della bozza di disegno di legge europea 2013-bis, approvato ieri dal consiglio dei ministri.

bonus bebè certificati dall'asilo

servono altri due documenti per la fruizione concreta dei voucher babysitting (300 euro mensili) una liberatoria dell'asilo nido e una dichiarazione della madre beneficiaria.

lo spiega, tra l'altro, l'inps nel messaggio n. 14870 di ieri.

i voucher realizzano il beneficio della nonetizzazione del congedo parentale, una facoltà introdotta dalla legge n. 92/2012 a favore delle madri lavoratrici.

antenna telefonica nociva rimossa con traliccio

gli impianti di telefonia che causano immissioni potenzialmente pericolose per la salute umana vanno rimossi.

lo ha stabilito la corte di cassazione con la sentenza n. 20340 depositata il 4 settembre.

i giudici di legittimità hanno dichiarato che alla luce delle più recenti scoperte scientifiche, l'esposizione ai campi elettrici e magnetici prodotti dai sistemi di telefonia, può essere a buon diritto considerata fonte di possibili effetti negativi per la salute ; pertanto, l'impianto che genera, seppure per brevi periodi limitati, dei valori di emissione di onde elettromagnetiche superiori ai limiti massimi consentiti dalle norme in vigore, deve essere eliminato.

il sindaco non risponde per le spese di conciliazione con il dipendente

non è responsabile di danno erariale il sindaco del comune che deve sostenere le spese per la sottoscrizione dell'atto di conciliazione davanti al giudice del lavoro con il dipendente sospeso e a cui erano state cambiate le mansioni.

manca, infatti, la prova del nesso di casualità tra la condotta tenuta dall'ente locale e l'esborso di denaro derivante.

a stabilirlo è stata la corte dei conti, sezione giurisdizionale per la lombardia, con la sentenza 221 depositata il 18 settembre 2013.

il pareggio di bilancio giustifica l'aumento dell'aliquota imu

i comuni possono aumentare l'aliquota di base imu anche per gli immobili posseduti dai soggetti per i quali la legge gli concede la facoltà di riconoscere un trattamento agevolato.

e non è imposto all'ente di giustificare l'aumento del prelievo con una motivazione ad hoc.

l'aumento dell'aliquota può essere finalizzato all'obiettivo di raggiungere il pareggio di bilancio.

il fatto che il legislatore attribuisce all'amministrazione locale il potere di ridurre per determinati immobili in misura percentuale l'aliquota di base (0,76%), non le impedisce però di poterla aumentare e di riservare lo stesso trattamento delle altre unità immobiliari.

i giudici hanno respinto i ricorsi proposti dai titolari di immobili di edilizia residenziale pubblica (ater-iacp) per il 2012, nei casi in cui i comuni non solo hanno assicurato il trattamento agevolato previsto dalla legge per l'abitazione principale, ma addirittura hanno aumentato l'aliquota di base fissata per la seconda casa.

partecipate, prefetti in campo

si avvicina la scadenza per le società dei comuni con meno di 30 mila abitanti.

entro il 30 settembre, infatti, dovrebbe scattare la procedura di liquidazione ovvero, in alternativa, la cessione delle partecipazioni sul mercato.

in merito sono intervenute numerose eccezioni, in ultimo è intervenuto il dl 95/2012, che all'art. 4 ha imposto di dismettere le società strumentali (ovvero quelle che realizzano almeno il 90% del fatturato con la p.a.) entro il 31/12/2013.

in caso d'inadempimento è previsto che il prefetto assegni un termine perentorio per provvedere e, se l'inerzia si protrae, nomini un commissario ad acta.

chi ha approvato i bilanci può rivedere le aliquote

anche i comuni che hanno già approvato il bilancio possono rimettere mano ai propri tributi fino al 30 novembre.

lo afferma una nota interpretativa del decreto imu diffusa dall'anci emilia romagna, ma tale interpretazione necessita di una conferma ufficiale da parte del mef.

come noto, infatti, l'art. 8 del dl 102/2013, ha differito alla predetta data il termine per l'approvazione del preventivo per l'anno in corso ma nulla ha previsto per i comuni che hanno già approvato il bilancio.

l'anci propende per la tesi affermativa ritenendo sufficiente a tal fine una semplice "variazione" del documento contabile già perfezionato secondo quanto indicato dalla risoluzione del dipartimento delle politiche fiscali n. 1/2011.

alcuni siti istituzionali consigliati:

www.acquistinretepa.it

www.avcp.it

www.agenziaterritorio.it

www.anagrafe-prestazioni.it

www.agenziademanio.it

www.anci.it

www.anutel.it

www.aranagenzia.it

www.cassaddpp.it

www.catastoaicomuni.it

www.consulentidellavoro.it

www.corteconti.it

www.dirittoegiustizia.it

www.fondazioneifel.it

www.finanze.gov.it

www.funzionepubblica.it

www.garanteprivacy.it

<http://pattostabilitainterno.tesoro.it>

www.poliziamunicipale.it
<https://portalesoro.mef.gov.it>
www.portalefederalismofiscale.gov.it
www.guidanormativa.ilsole24ore.com
www.inail.it
www.innovazionepa.it
www.ilsole24ore.com
<http://www.inpdap.gov.it>
www.ilpersonale.it
www.sportellounicoprevidenziale.it
www.inps.it
<https://opendata.sose.it/>
www.verifichepa.infocamere.it